



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

n. 25 - 21 giugno 2015

LA PARROCCHIA VUOLE (E DEVE) COMUNICARE

Questa volta parliamo di noi, cioè del gruppo redazionale che collabora con il parroco per la realizzazione del bollettino “*Spirito Fraterno*” e per la gestione e aggiornamento del sito parrocchiale www.gmgnovate.it.

Non vogliamo soffermarci sul bollettino che state leggendo: sapete tutti che viene stampato settimanalmente e che è disponibile sul tavolino all'ingresso della chiesa.

Non tutti forse conoscono altrettanto bene il nostro sito di cui siamo particolarmente orgogliosi perché si presenta ai suoi visitatori come un contenitore aggiornatissimo di notizie, informazioni e documentazione fotografica della nostra comunità. Tutto ciò che, per motivi di spazio, non possiamo pubblicare (o pubblicare solo in parte) sul bollettino settimanale è reperibile su www.gmgnovate.it Il suo spazio interno pressoché illimitato consente inoltre di archiviare e visionare nella sezione **Fotogallery** gli album fotografici dei principali eventi parrocchiali a partire dal 2013 (data di avvio del sito).

Cambiano quindi i mezzi ma non cambia il messaggio che vogliamo trasmettere: cioè la Buona Notizia che è Cristo Gesù; e per sottolineare l'importanza della comunicazione parrocchiale prendiamo a prestito le parole (molto più autorevoli delle nostre) di don

Davide Milani, responsabile dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano e portavoce dell'Arcivescovo, pronunciate alla presentazione di un corso diocesano dal titolo “La Parrocchia comunica”.

*Spesso nelle parrocchie la comunicazione è ridotta a una attività secondaria, come le pulizie o la manutenzione degli immobili. In realtà, a partire dal comando di Gesù, **comunicare è la missione fondamentale dei cristiani**. O la comunicazione della comunità cristiana è ben realizzata, oppure rischia di dare una contro-testimonia rispetto alla missione cui è chiamata.*

*Per comunicare il Vangelo nella vita quotidiana, **gli strumenti di comunicazione sono di grande aiuto, anche in parrocchia**. Spesso si tratta di strumenti piccoli: **il sito web, il bollettino, i manifesti**. Si tratta di grandi opportunità perché nel territorio raggiungono percentuali alte della popolazione e provengono da una fonte autorevole.*

***Occorre però comunicare con professionalità** conoscendo leggi, tempi, metodi, strumenti, difendendosi dalla cattiva comunicazione, interagendo con gli strumenti locali e nazionali diffusi sul territorio, promuovendo media e occasioni di comunicazione propri, con uno stile evangelico, vicino alla gente, originale rispetto alla tendenza urlata e morbosa dalla quale pare impossibile differenziarsi. Ma non siamo soli:*



un grande aiuto viene dagli strumenti di comunicazione ecclesiali diocesani e nazionali, da diffondere sul territorio, rispetto ai quali la comunicazione parrocchiale sarà complementare.

*Realizzare tutto questo non è questione di tecnica o strumenti: **occorre suscitare “vocazioni” alla comunicazione**, formare persone disponibili a donare il proprio tempo alla comunità, mettendosi a servizio del progetto complessivo della parrocchia.*

Gli operatori pastorali della comunicazione devono essere sono perciò persone capaci di trasformare in notizia i fatti della vita della comunità e di quanto è decisivo, pronto a guidare il bollettino parrocchiale, il sito internet, i profili social, coordinare lo stile di manifesti, volantini, capace di relazionarsi con i giornali locali, di gestire le crisi comunicative che possono capitare in parrocchia a seguito di fatti spiacevoli o gravi.

Riteniamo quindi fondamentale che anche la nostra comunità sia in grado di comunicare in modo efficace e

continuativo le attività legate alla parrocchia, all'oratorio, ai gruppi parrocchiali e alle iniziative straordinarie; e ciò per almeno quattro buone ragioni:

- per creare e aumentare il senso di appartenenza alla nostra comunità;
- per mostrare la bellezza di un'esperienza e invogliare a viverla;
- per coinvolgere sempre più persone in maniera attiva nelle attività promosse dalla parrocchia;
- per fornire (soprattutto tramite il sito internet) “informazioni di servizio” utili anche a chi non frequenta la messa domenicale.

Invitiamo pertanto tutti coloro che si sentono di poter contribuire a questo progetto di far parte del nostro gruppo: l'unione delle forze (e soprattutto delle idee) aiuterà la nostra parrocchia a dotarsi di uno stile comunicativo originale e in sintonia con la sua missione spirituale, curarne l'immagine coordinata, parlare i nuovi linguaggi dei social media.

La redazione di “Spirito Fraterno” e del sito parrocchiale

3. La Comunione sulla lingua

Oltre che sulla mano, la Comunione può essere ricevuta direttamente in bocca, sulla lingua. Questo gesto pone in evidenza il primato del dono dell'Eucaristia, che si riceve con rispetto e a sostegno della propria fragilità. Il porgere la comunione direttamente sulla lingua assomiglia infatti al gesto di una madre o di un padre che affettuosamente imbecca un figlio piccolo o anche al gesto di chi imbecca una persona inferma. La Chiesa rende così evidente la sua funzione di aiuto, di assistenza e di sostegno, mentre offre il grande dono del Corpo del Signore.



AVVISI

Oggi:

- Ore 15.30 S. Battesimo
- Si raccolgono alimenti per il banco alimentare cittadino.

Giovedì 25 Giugno: gita dell'oratorio feriale al parco acquatico di Milano, la S. Messa è alle ore 8.00.

Venerdì 26 Giugno: ore 20.30, presso il salone del teatro don Mansueto, proiezione del filmato del pellegrinaggio in Giordania. Siamo tutti invitati in particolare coloro che hanno partecipato al pellegrinaggio.

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1.260,00.

N.N. ha offerto € 350,00 per il Nepal.

N.N. ha offerto € 10.000,00 per rinnovare l'impianto luci del cortile dell'oratorio.

Un grazie sincero a tutti per la generosità.

Questa settimana all'oratorio feriale erano presenti 250 ragazzi.

Un grazie grande ai volontari ed animatori che li seguono nelle loro attività.

*Le parrocchie S. Famiglia, Ss. Gervaso e Protaso e S. Carlo
organizzano*

VENEZIA, LE VILLE DEL BRENTA & PADOVA

27 - 29 Agosto 2015

Quota individuale di partecipazione

(min. 50 persone) **€ 390,00**

(min. 40 persone) **€ 410,00**

Supplemento singola

fino a 4 camere singole € 60,00

dalla 5° camera singola/doppia uso singola € 80,00

***Le iscrizioni si raccolgono nelle segreterie parrocchiali versando
un acconto di € 80,00***

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 22 Giugno	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Andreoni Carlo; Rasori Gianfranco; don Luigi. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 23 Giugno	ore 8.00 S. Messa, def. Covassi Maria e fam. ore 18.30 Vespero.
MERCOLEDÌ 24 Giugno Natività di S. Giovanni Battista	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Franco e Vicky. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 25 Giugno	ore 8.00 S. Messa e Lodi. ore 18.30 Vespero.
VENERDÌ 26 Giugno	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Barrasso Palma; Aurelio; Antonio. ore 18.30 Vespero.
SABATO 27 Giugno	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Prandini Franco e Silvia.
DOMENICA 28 Giugno V domenica dopo Pentecoste	ore 9.00 S. Messa, def. Adolfo. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, defunti del mese.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

È' CASA MIA!

Chi incontra l'amore vero vorrebbe vivere ogni giorno alla sua presenza. In tanti ci stupiremmo se due giovani innamorati decidessero di stare insieme solo mezz'ora alla settimana. Eppure con Dio, molte volte facciamo così. Ci basta una messa alla domenica, anzi un pezzo e poi si vedrà... La parrocchia e la chiesa che sogno sono aperte e frequentate 24 ore su 24. Con turni sapienti di laici, famiglie, giovani, consacrati, sacerdoti. Perché Dio è così: sempre disponibile. Se di notte uno è smarrito, dove va? Se trova una chiesa o un gruppo aperto, magari andrà da loro. Nella parrocchia che sogno tutti si sentono coinvolti perché vedono solo amore. Vedono che se un parrocchiano finisce in carcere, c'è chi lo va a trovare. E quando esce si fa di tutto per aiutarlo. Vedono che se un parrocchiano si ammala o ha un figlio disabile c'è una rete di altri parrocchiani che si alternano per dare speranza. Nessuno nella parrocchia che sogno è abbandonato. E allora, io ebreo, io musulmano, io ateo potrò dire: «Io faccio parte di quella comunità!». Nel rispetto delle differenze, senza forzature, ognuno con le sue caratteristiche. La chiesa che sogno è sempre aperta per far dire all'umanità in cammino: «Ho trovato un posto meraviglioso. Quella è casa mia!».

Ernesto Olivero